

**COMUNE di RONZONE**



**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2017 - 2018 - 2019**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

### 1.1 Popolazione

#### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	402	420	422	419	424
Maschi	201	208	212	216	213
Femmine	201	212	210	203	211
Famiglie	193	198	204	201	197
Stranieri	47	58	50	47	40
n. nati (residenti)	1	3	4	4	2
n. morti (residenti)	4	2	2	4	1
Saldo naturale	-3	1	2	0	1
Tasso di natalità	0,25	0,71	0,95	0,95	0,47
Tasso di mortalità	0,99	0,48	0,47	0,95	0,24
n. immigrati nell'anno	24	29	31	20	17
n. emigrati nell'anno	15	12	21	23	13
Saldo migratorio	9	17	10	-3	4



Nel Comune di Ronzone alla fine del 2016 risiedono 435 persone, di cui 225 maschi e 210 femmine, distribuite su 9 kmq con una densità abitativa pari a 153,78 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015:

- Sono stati iscritti 4 bimbi per nascita e 24 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 3 persone per morte e 14 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 11 unità, confermando un'inversione di tendenza pressochè stabile

L'età media dei residenti (44,7 anni) è in costante e progressivo aumento, due anni in più nell'ultimo decennio.

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	424
In età prima infanzia (0/2 anni)	9
In età prescolare (3/6 anni)	18
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	35
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	58
In età adulta (30/65)	194
Oltre l'età adulta (oltre 65)	110



## 2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	193	198	204	201	197
n. medio componenti	2,08	2,12	2,07	2,08	2,15
% fam. con un solo componente	47,67	46,97	48,03	49,25	47,21
% fam con 6 comp. e +	1,04	1,52	1,96	1,49	2,03
% fam con bambini di età < 6 anni	11,92	12,12	9,8	9,95	10,66
% fam con comp. di età > 64 anni	39,38	38,89	40,2	42,29	46,7

## 1.2 Territorio

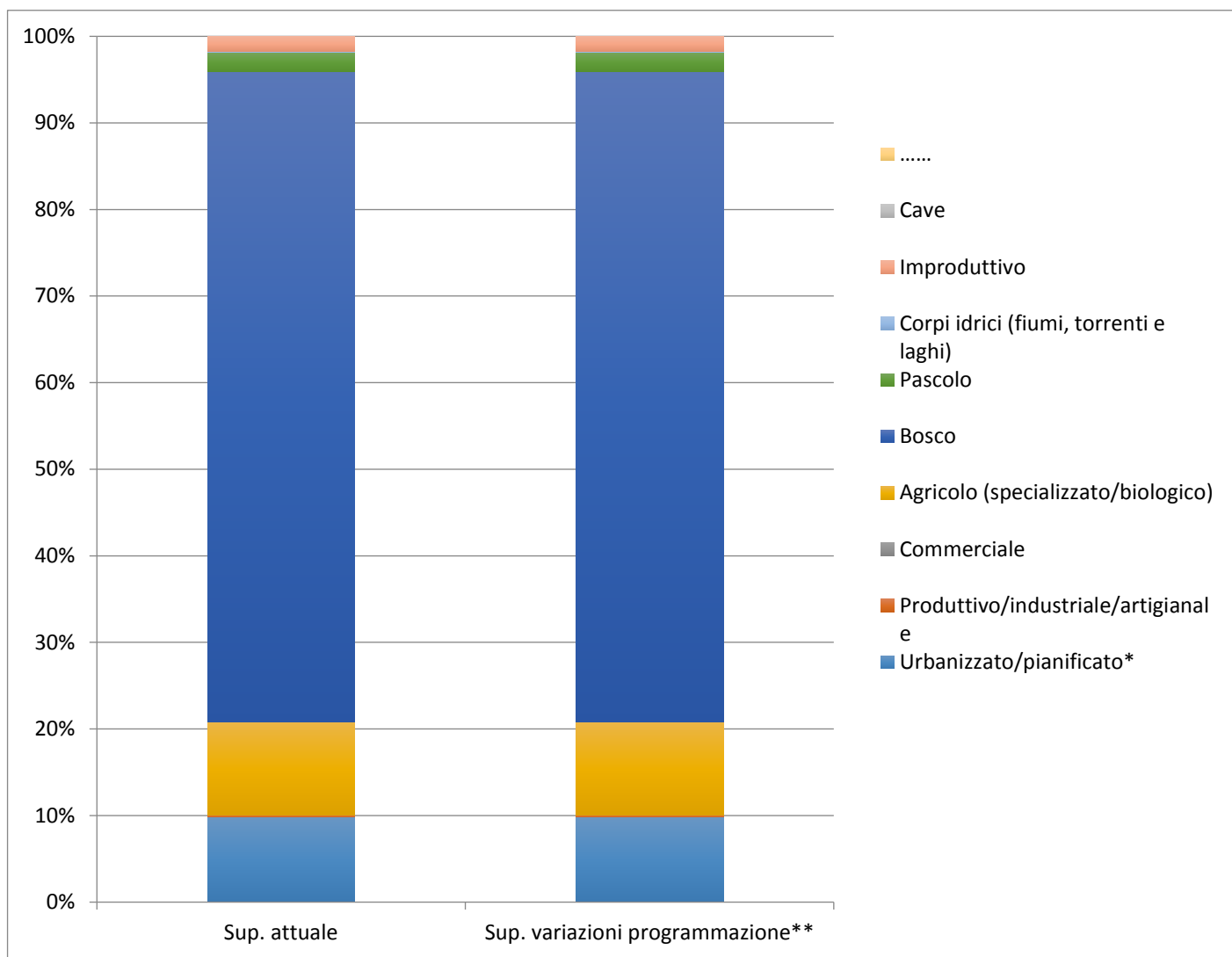
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

### 1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	523282	9,80%		
Produttivo/industriale/artigianale	15357	0,29%		
Commerciale				
Agricolo (specializzato/biologico)	566474	10,69%		
Bosco	3978220	75,06%		
Pascolo	119443	2,25%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	3500	0,07%		
Improduttivo	96554	1,76%		
Cave				
.....				
<b>Totale</b>	<b>5299830</b>	<b>100%</b>		<b>0%</b>

(\*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.  
 (\*\*) questa parte dovrebbe contenere le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato. Sono dati eventuali non acquisibili direttamente dal sistema





## 2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	97961	20,53%		
Residenziale o misto	294882	61,80%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	42917	8,99%		
Verde e parco pubblico	41381	8,68%		





Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili - per gli anni di programmazione successiva. A partire dal 2016 i permessi da costruire e le pratiche edilizie vengono emesse dall'Unione Alta Anagnina che incassa i relativi diritti di segreteria, mentre rimane in capo al comune la riscossione degli oneri per costruire (ex oneri di urbanizzazione).

### 3. Dati ambientali

**5. Dati ambientali** (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico)

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2017		2018		2019	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0						
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100%	100%		100%		100%	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	250	250		250		250	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	380	380		380		380	
Raccolta differenziata (%)	76	80		80		80	
Piste ciclabili	<div><div>si</div><div>no</div></div>	<div><div>si</div><div>no</div></div>	<div><div>si</div><div>no</div></div>	<div><div>si</div><div>no</div></div>	<div><div>si</div><div>no</div></div>	<div><div>si</div><div>no</div></div>	<div><div>si</div><div>no</div></div>
Isole pedonali ( mq/ab.)	0	0		0		0	

### 4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali:

Per il servizio idrico integrato, l'illuminazione pubblica, la gestione dei rifiuti si rimanda al DUP dell'Unione in quanto sono servizi gestiti sul bilancio Unione.

**6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali** (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Acquedotto (numero utenze)*	402							
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*								
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)								
Rete GAS (% di utenza servite)*								
Teleriscaldamento (% di utenza servite)*								

### 1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Ronzone gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali.

#### 1. Turismo:

L'andamento della stagione turistica è la seguente:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere	20961	20220	19805
Arrivi in strutture extralberghiere			
<b>Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere</b>	20961	20220	19805
Presenze in strutture alberghiere			
Presenze in strutture extraalberghiere			
<b>Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere</b>			
Permanenza media in strutture alberghiere	6,8	6,9	7,3
Permanenza media in strutture extralberghiere			
<b>PERMANENZA media generale</b>	20961	20220	19805

**2. Le imprese insediate nel Comune di Ronzone, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:**

<b>Settori d'attività seconda la classificazione Ispat ATECO 2007</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	3	3	3
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-
C) Attività manifatturiere	1	1	1
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-
F) Costruzioni	1	1	1
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	5	5	5
H) Trasporto e magazzinaggio	-	-	-
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8	8	8
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	-	-	-
L) Attività immobiliari	-	-	-
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	2
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-
P) Istruzione	-	-	-
Q) Sanità e assistenza sociale	-	-	-
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1
S) Altre attività di servizi	-	-	-
X) Imprese non classificate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>22</b>

## 2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 - 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 26/05/2015 con la delibera n. 18, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

*Il Sindaco nella sua relazione ha evidenziato:*

per quanto riguarda le opere pubbliche, sicuramente i prossimi saranno 5 anni che vedranno un notevole calo delle risorse messe a disposizione, quindi sarà di fondamentale importanza completare quanto già incominciato:

- in primis dopo una vicenda travagliata dare avvio ai lavori e completare il Lido Estivo di Ronzone;
- completare i lavori, già finanziati, presso il campo da calcio;
- arrivare quindi alla sistemazione definitiva della zona parco giochi alle Masere;
- in collaborazione con il Servizio Ripristino realizzare il "Rosagrill" struttura di ristoro e vendita annessa al Giardino della Rosa;

- compatibilmente con le disponibilità di bilancio eseguire interventi mirati di manutenzione sulle strade comunali e sulla relativa illuminazione pubblica.

Altresì importante sarà farsi promotore a livello di Alta Val di Non dei un progetto di "Parco agricolo naturale" che veda il coinvolgimento di tutti gli attori del Territorio: amministrazioni pubbliche, mondo agricolo e strutture turistiche. In questo ambito portare a realizzazione lo studio di fattibilità avanzato del progetto "Biogas Alta Val di Non" e del progetto europeo LIFE TEN relativo alla salvaguardia del Re di Quaglie.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Si evidenzia altresì che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA.

Con la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

La maggior parte della gestione della parte corrente del bilancio è pertanto gestita a livello di Unione.

### **3. Indirizzi generali di programmazione**

#### ***3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali***

Rilevato che a seguito del trasferimento delle competenze della parte corrente del bilancio all'Unione dei Comuni Alta Anaunia si rimanda al DUP della stessa per l'evidenza delle modalità di gestione dei servizi pubblici.

#### **3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate approvato con delibera della giunta comunale nr. 81 del 13/08/2015.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

## RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Si richiama integralmente la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dd. 23 aprile 2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 611 E SS. DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190".

Il Piano individua le seguenti società/partecipazioni societarie detenute dal Comune:

RAGIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE COMUNE DI RONZONE	DURATA DELL'IMPEGNO
<b>INFORMATICA TRENTINA SPA</b>	Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino; servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT, servizi infrastrutturali di base, servizi applicativi.	0,0033	31/12/50
<b>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</b>	La Società gestisce: le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie.	0,0037	31/12/2050
<b>CONSORZIO COMUNI TRENTINI</b>	Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti	0,42	31/12/2050
<b>AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA</b>	Promozione turistica nell'ambito della Valle di Non	2,63	31/12/54
<b>ALTIPIANI VAL DI NON SPA</b>	valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività: a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia. b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziative promozionali utili allo scopo c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale	6,17	30/09/50

	di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali		
NES SRL in liquidazione	Rappresentanza dei comuni soci nei confronti di enti pubblici e privati	0,54	In liquidazione
IDA SPA – Istituto di Sviluppo Atesino.	L'obiettivo di ISA è quello di investire, prevalentemente in partecipazioni di minoranza, in iniziative finalizzate a creare valore sul territorio. Attualmente ISA vanta partecipazioni in oltre 40 società (rispetto alle 10 del 1995), distribuite nei settori bancario, finanziario, assicurativo, media/telecomunicazioni, energetico/ambientale, immobiliare ed industriale	0,0002	Da dismettere

Per quanto concerne: ISTITUTO DI SVILUPPO ATESINO SPA (I.S.A.), con sede in Trento, via Grazioli 25. Azioni possedute n. 138 per una quota pari a 0,0002%: La Società svolge gestioni di attività finanziarie; amministrazione, gestione, compravendita di proprietà immobiliari; servizi tecnici alle imprese. Le attività svolte da ISTITUTO DI SVILUPPO ATESINO SPA (I.S.A.) non risultano invece coerenti con i limiti posti dall'art. 3, comma 27, della citata Legge 244/2007, essendo contraddistinte dal perseguimento di attività di tipo imprenditoriale e non presentando in ogni caso quei caratteri di inerenza col territorio e di strategicità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali proprie del territorio. Pertanto in data 25.01.2017 si è provveduto alla dismissione della compartecipazione del Comune di Ronzone nella società Istituto di Sviluppo Atesino Spa .

In data 30 dicembre 2016 è stata predisposta la "relazione sui risultati conseguiti" ai sensi dell'art. 1 comma 612, terzo periodo della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 con la quale si è valutato di mantenere le società strategiche come segue:

- INFORMATICA TRENTINA SPA
- TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.
- CONSORZIO COMUNI TARENTINI
- AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA

E' stata indicata una partecipazioni da dismettere:

ISA SPA - ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO (dismessa in data 25.01.2017)

E' stata indica quale società da liquidare:

- NES SRL (in data 30.12.2016 è stato pubblicato il bilancio finale di liquidazione al 27.12.2016 completo di piano di riparto da parte del liquidatore rag. Giulio Zanoni)

E' stata indicata come società da monitorare in termini di contenimento costi e adeguamenti normativi:

- ALTIPIANI VAL DI NON SPA

E' da rilevare infine che delle società partecipate sopra indicate nessuna possiede partecipazioni rilevanti in altre società (c.d. partecipazione indiretta). Tale fatto è positivo in quanto riduce i rischi per la finanza pubblica dovuti all'assenza di un potere di intervento diretto e, in generale, di minori poteri di governante.

Si rimanda all'allegato della delibera del Consiglio Comunale nr 10 del 23 aprile 2015 per le schede di dettaglio delle singole partecipate.

Le spese per servizi erogata da tali società vengono assunte sul bilancio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia.



### 3.3. Le opere e gli investimenti

#### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

##### PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

*Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco*

##### *Scheda 1*

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	REALIZZAZIONE NUOVO LIDO ESTIVO - COMPLETAMENTO OPERA	246.836,56	246.836,56
2	SPESE STRAORDINARIE PER REALIZZAZIONE LIDO ESTIVO	135.063,00	135.063,00

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### ***SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione***

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della
1												
2												
3												
4												
5												
	<b>Totale:</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
COMUNE DI RONZONE

Anno 2017-2019

**Scheda 2**  
**Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche**

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	184.770,00	0,00	0,00	184.770,00
2	Fondo per le opere di interesse provinciale	62.066,56	0,00	0,00	62.066,56
3	Canoni aggiuntivi BIM	19.500,00	25.821,00	25.821,00	71.142,00
4	Piano straordinario BIM Adige	20.481,00	0,00	0,00	20.481,00
5	Piano di vallata 2016-2020	23.466,00	0,00	0,00	23.466,00
6	Alienazioni di partecipazioni in altre imprese par	354,00	0,00	0,00	354,00
7	Budget 2016-2020	90.762,00	0,00	0,00	90.762,00
TOTALI		401.399,56	25.821,00	25.821,00	453.041,56

**Scheda 3**  
**Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti**

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2017 Disponibilità finanziarie	Anno 2018 Disponibilità finanziarie	Anno 2019 Disponibilità finanziarie
4	1	Manutenzione straordinaria automezzi e attrezzature cantiere comunale	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	7.000,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00
4	1	Manutenzione straordinaria strade comunali	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	11.000,00	3.000,00	4.000,00	4.000,00
4	1	Manutenzione straordinaria segnaletica ed attrezzatura per viabilità stradale	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	7.000,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00
2	1	Spese straordinarie per realizzazione Lido estivo	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	139.705,00	135.063,00	2.321,00	2.321,00
2	1	Realizzazione nuovo Lido estivo - Completamento opera	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	246.836,56	246.836,56	0,00	0,00
	1	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	16.000,00	5.000,00	5.500,00	5.500,00
4	1	Manutenzione straordinaria parchi, giardini e arredo urbano	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	6.500,00	1.500,00	2.500,00	2.500,00
1	1	Manutenzione straordinaria edifici	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	10.000,00	3.000,00	3.500,00	3.500,00
Totale disponibilità					453.041,56	401.399,56	25.821,00	25.821,00

### SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/pro gramma (di bilancio)	Codiifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
		1							
		2							
		3							
		4							
		5							

### **3.4. Risorse e impieghi**

#### **3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate**

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia nr. 01 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto: "Art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Recepimento da parte dell'Unione del trasferimento delle competenze da parte dei Comuni ed approvazione convenzione." ha deliberato:

"1. Di recepire, a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco e di approvare la convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale, contenente:

A) Disposizioni generali

B) Disciplina delle competenze conferite all'Unione

2) di dare atto del documento di carattere politico/programmatorio predisposto dai Sindaci dell'Unione, con quale si evidenziano le finalità dell'Unione e la volontà di creare le condizioni per la formazione di un unico Comune denominato Altanaunia, che si allega alla presente deliberazione;

3) di confermare che con la suddetta convenzione, i Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, ai sensi dell' articolo 20 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, trasferiscono all'Unione, che contestualmente le recepisce, le seguenti competenze con contestuale trasferimento delle connesse potestà amministrative, con le modalità e precisazioni contenute nella convenzione stessa, e con decorrenza dal 1° luglio 2014 e fino alla conclusione del processo che porterà alla fusione dei Comuni in un Comune unico, quale obiettivo finale:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

4) Di approvare specificatamente la dislocalizzazione delle sedi e l'organizzazione dei servizi, le risorse strumentali, la gestione del personale, la regolamentazione dei rapporti giuridici in essere, come disciplinato nella convenzione;

5) Di dare atto dei criteri e della quota di partecipazione alla copertura delle spese da parte dei Comuni dell'Unione (al netto dei contributi regionali incentivanti e di tutte le entrate proprie), così riassunti:

Comune di Romeno	27,45%
Comune di Cavareno	23,31%
Comune di Sarnonico	21,23%

Comune di Ronzone	14,48%
Comune di Malosco	13,53%

6) Di impegnarsi a recepire nel proprio bilancio di previsione gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico-finanziari che intercorrono tra gli Enti e l'Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto ed alla convenzione in oggetto;

7) Di dare atto che è stata effettuata l'informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali ed a tutto il personale interessato ai sensi dell'art. 8 del contratto Collettivo Provinciale dei Lavori del personale del comparto autonomie locali, sottoscritto il 20 ottobre 2003 e successive modifiche; e che è in corso la consultazione/concertazione sindacale di cui all'art. 9 del citato contratto;

8) Di dare atto che fino all'adozione da parte dell'Unione della propria pianta organica, del proprio regolamento per il personale, ed al trasferimento definitivo del personale dai Comuni, per consentire il normale espletamento delle competenze e delle funzioni trasferite, tutto il personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, dei Comuni viene messo a disposizione dell'Unione in base ai suoi bisogni, indipendentemente dai confini territoriali, precisando che lo stesso rimarrà nelle piante organiche dei rispettivi Comuni e sarà da essi stipendiato con le attuali modalità, fermo il rimborso da parte dell'Unione delle spese sostenute dal Comune;

9) Di dare atto che i Segretari dei Comuni aderenti all'Unione a seguito del trasferimento delle funzioni di segreteria, dipenderanno funzionalmente dalla Unione stessa, mantenendo la posizione economica e giuridica acquisita presso le amministrazioni di appartenenza;

10) Di dare atto che i Comuni aderenti all'Unione mettono gratuitamente a disposizione dell'Unione stessa mediante concessione d'uso per i beni immobili e mediante comodato gratuito per le risorse strumentali costituite da beni mobili, arredi, attrezzature, macchine operatrici, apparecchiature tecniche, strumentazione e utensileria, e quant'altro i comuni hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, secondo le necessità derivanti dalle funzioni trasferite, nell'ottica di assicurare all'Unione la massima flessibilità nell'espletamento delle funzioni di sua competenza, con suo obbligo di garantirne parimenti l'uso ai comuni proprietari secondo le necessità derivanti dall'assolvimento dei propri residui compiti istituzionali. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, attrezzature e quanto sopra indicato avviene in conformità a verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

11) Di dare atto che nella fase transitoria di avvio dell'attività dell'Unione, questa potrà emanare delle disposizioni organizzative d'intesa con i Comuni, al fine di coordinamento del trasferimento delle competenze e di allineamento dei bilanci dei Comuni con il bilancio dell'Unione, nel rispetto dei principi stabiliti nello Statuto dell'Unione e nella convenzione in oggetto;

12) Di dare mandato al Presidente o a chi lo sostituisce per legge, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione; "

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In



base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;

le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;

i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

*"1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio.*

*2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:*

*a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;*

*b) semplificazione amministrativa;*

*c) iniziative per l'amministrazione digitale;*

*d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);*

*e) orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;*

*f) interventi per la trasparenza;*

*g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;*

*h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati al conseguimento degli obiettivi del piano;*

*i) coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;*

*j) altre iniziative.*

*2 bis. Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:*

*a) azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;*

*b) azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.*

*2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio.*

*L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.*

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

#### 4. Omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

5.bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;

le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;

i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che: gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Per l'anno 2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016.

Tali indicazioni sono state disciplinate con deliberazione della giunta provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare:

- Per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.

- Per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il “progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione” dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell’obiettivo imposto del 2019.

In data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l’Unione dei Comuni sotto la denominazione “UNIONE DEI COMUNI DELL’ALTA ANAUNIA”;

Con successiva deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell’Unione dei Comuni dell’Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell’art. 21 dello Statuto dell’Unione dei Comuni dell’Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

La situazione contabile si presenta come segue:

1. Le spese del personale rimangono nel titolo I dei bilanci dei singoli comuni e l’Unione rimborsa la spesa in quanto il personale è messo a disposizione della stessa. I comuni partecipano, invece, percentualmente alla spesa corrente complessiva versando all’unione quanto dovuto.
2. Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d’investimento.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, si è proceduto come segue:

1. Individuare la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2015 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza dell’intervento 1 nonché le somme pagate in conto residui e competenza relativamente all’IRAP. Pertanto la spesa complessiva sostenuta per il personale per il 2015 ammonta ad Euro 992.693,16.
2. Sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell’Unione al netto delle entrate titolo III categoria 5 per un importo complessivo pari ad Euro 423.497,44.
3. Il totale della spesa funzione 1 risulta pertanto essere di Euro 1.416.190,60.
4. E’ stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale di cui al punto 1), dei trasferimenti dovuti all’Unione in base alle percentuali, dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà.
5. Dato che le percentuali utilizzate ai fini del riparto spese sono state costruite su uno storico riferito al periodo 2011/2013 prendendo in considerazione le spese di parte corrente al netto delle entrate correnti. Ai fini del piano di miglioramento sono state riviste tenendo conto delle spese nettizzate dalle entrate correlate, per lo stesso periodo e riferite alla funzione 1. Le nuove percentuali sono state utilizzate per il riparto della spesa corrente di cui al punto 3.
6. Sommando la spesa individuata al punto precedente con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 4 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l’anno 2015.
7. La spesa per il 2012 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti con i seguenti correttivi:
  - a. Al netto delle entrate del titolo III categoria 5 relative alla funzione 1
  - b. Aumentata della quota in percentuale della spesa relativa al personale allocata nella funzione 1 del bilancio 2015, ma che per i comuni di Romeno, Sarnonico, Ronzone e Malosco tale spesa trovava allocazione in altra funzione.
  - c. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Servizio Autonomie Locali della Provincia attualmente non si è provveduto a togliere le spese per liquidazione TFR, sostituzione di personale, consultazioni politiche.
  - d. La gestione IVA è stata scomputata dalla spesa.

8. Il confronto complessivo tra le spese pagate nel 2012 e le spese pagate nel 2015 comporta un saldo a risparmio di Euro 226.285,31 mentre l'obiettivo fissato con delibera 1952 del 09 novembre 2015 ammonta ad Euro 131.300,00 tenuto conto che il Comune di Malosco interessato al processo di fusione con il comune di Fondo e Castelfondo, a seguito del referendum del 18 dicembre 2016 l'obiettivo sarà azzerato come previsto dalla vigente normativa.
9. Come da indicazioni e come si evince dal confronto dei dati riportati, l'obiettivo è stato raggiunto tenuto anche conto che comunque il dato di riferimento è la somma complessiva degli obiettivi fissati per comuni aderenti all'Unione e non per il singolo comune.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati sopra richiamati.

PERSONALE				
DATI DA RENDICONTO 2015	COMPETENZA 2015	RESIDUI	IRAP	TOTALE
ROMENO	212.172,30	35.095,06	21.017,73	268.285,09
CAVARENO	193.094,23	28.700,91	18.852,59	240.647,73
SARNONICO	188.441,81	9.985,71	16.866,34	215.293,86
RONZONE	146.631,28	5.204,31	12.906,03	164.741,62
MALOSCO	91.713,98	3.884,98	8.125,91	103.724,87
	832.053,60	82.870,97	77.768,59	992.693,16

FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE			423.497,44
PESONALE			992.693,16

TOTALE SPESA FUNZIONE 1 - UNIONE			1.416.190,60
---	--	--	--------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2015									
	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PERC UNIONE SPESA FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2015	SPESA FUNZ 1 -2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3		SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI
ROMENO	23,26		329.405,93	134.229,13	463.635,07	476.312,87		- 12.677,80	7.700,00
CAVARENO	26,85		380.247,18	101.286,26	481.533,44	558.017,13		- 76.483,69	8.800,00
SARNONICO	20,58		291.452,03	125.748,83	417.200,86	484.777,15		- 67.576,29	98.300,00
RONZONE	14,34		203.081,73	61.601,95	264.683,69	318.876,89		- 54.193,20	16.500,00
MALOSCO	14,97		212.003,73	100.557,74	312.561,47	327.915,79		- 15.354,32	-
								-	
	100,00		1.416.190,60			2.165.899,83		- 226.285,31	131.300,00

FUNZIONE 1								
	PAGATO COMP	PAG RESID	TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONTO 2015	- PERSONALE	- TRASFERIMENTO UNIONE	entrate da detrarre	maggior imup tares compreso contr solidarietà	SALDO
ROMENO			801.145,08	- 268.285,09	- 389.846,78	- 3.806,40	- 4.977,68	134.229,13
CAVARENO			1.066.474,85	- 240.647,73	- 374.459,09		- 350.081,77	101.286,26
SARNONICO			745.050,36	- 215.293,86	- 342.752,76	- 29.923,20	- 31.331,71	125.748,83
RONZONE			530.733,74	- 164.741,62	- 231.680,00	- 15.168,64	- 57.541,53	61.601,95
MALOSCO			485.251,42	- 103.724,87	- 216.480,00		- 64.488,81	100.557,74
			3.628.655,45	- 992.693,16	- 1.555.218,63	- 48.898,24	- 508.421,50	523.423,92

\*IL 2012 PER I COMUNI DI ROMENO, SARNONICO, RONZONE E MALOSCO E' STATO AUMENTATO PER LA SPESA DEL PERSONALE INTERVENTO 10105-01-03-07 SOSTENUTA NELL'ANNO 2015 PER L'OPERAIO AL FINE DI GARANTIRE L'INVARIANZA € 35.571,04

### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:



**Comune di Ronzone**

**SPESA**

### RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI

	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	665.952,00	609.180,00	608.780,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 01</b>	<b>668.952,00</b>	<b>612.180,00</b>	<b>611.780,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>04 (Istruzione e diritto allo studio)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.100,00	3.600,00	3.600,00
	<b>Totale Missione Armon. 04</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>3.600,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	500,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 05</b>	<b>500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	26.954,00	5.451,00	4.940,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	389.899,56	2.321,00	2.321,00
	<b>Totale Missione Armon. 06</b>	<b>416.853,56</b>	<b>7.772,00</b>	<b>7.261,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>07 (Turismo)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	150,00	150,00	150,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 07</b>	<b>5.150,00</b>	<b>5.150,00</b>	<b>5.150,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)</b>			
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	19.265,00	19.265,00	19.265,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.500,00	8.000,00	8.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 09</b>	<b>25.765,00</b>	<b>27.265,00</b>	<b>27.265,00</b>



	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>10 (Trasporti e diritto alla mobilità)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	39.968,00	38.578,00	38.578,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	12.500,00	12.500,00
	<b>Totale Missione Armon. 10</b>	<b>49.968,00</b>	<b>51.078,00</b>	<b>51.078,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>11 (Soccorso civile)</b>			
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	<b>Totale Missione Armon. 11</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)</b>			
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>20 (Fondi e accantonamenti)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	10.981,00	8.271,00	8.672,00
	<b>Totale Missione Armon. 20</b>	<b>10.981,00</b>	<b>8.271,00</b>	<b>8.672,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>50 (Debito pubblico)</b>			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	47.549,00	48.052,00	48.562,00
	<b>Totale Missione Armon. 50</b>	<b>47.549,00</b>	<b>48.052,00</b>	<b>48.562,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>60 (Anticipazioni finanziarie)</b>			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 60</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>99 (Servizi per conto terzi)</b>			
	Titolo (S) 04 PARTITE DI GIRO	387.650,00	352.650,00	352.650,00
	<b>Totale Missione Armon. 99</b>	<b>387.650,00</b>	<b>352.650,00</b>	<b>352.650,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>1.718.968,56</b>	<b>1.218.518,00</b>	<b>1.218.518,00</b>

### 3.4.3 Fonti di finanziamento - Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	384.091,23	489.018,47	435.500,00	437.650,00	436.650,00	436.650,00	0,493685419
Trasferimenti correnti	359.254,41	303.099,64	169.160,00	259.592,00	182.736,00	182.736,00	53,45944668
Extratributarie	241.811,24	202.969,67	86.115,00	107.035,00	103.385,00	103.385,00	24,29309644
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>985.156,88</b>	<b>995.087,78</b>	<b>690.775,00</b>	<b>804.277,00</b>	<b>722.771,00</b>	<b>722.771,00</b>	<b>16,43110999</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	25.912,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	7.042,00	6.176,00	6.176,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	25.575,22	43.833,93	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.036.644,68</b>	<b>1.038.921,71</b>	<b>690.775,00</b>	<b>811.319,00</b>	<b>728.947,00</b>	<b>728.947,00</b>	<b>17,45054468</b>
Entrate di parte capitale	261.112,28	1.323.622,72	207.638,00	419.999,56	36.921,00	36.921,00	102,2749015
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	25.912,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	437.558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	18.899,76	19.435,90	0,00				
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>691.657,46</b>	<b>1.343.058,62</b>	<b>207.638,00</b>	<b>419.999,56</b>	<b>36.921,00</b>	<b>36.921,00</b>	<b>102,2749015</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.728.302,14</b>	<b>2.381.980,33</b>	<b>998.413,00</b>	<b>1.331.318,56</b>	<b>865.868,00</b>	<b>865.868,00</b>	<b>33,34347209</b>

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	384.091,23	489.018,47	438.202,40	437.650,00	436.650,00	436.650,00	-0,20
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	384.091,23	489.018,47	438.202,40	437.650,00	436.650,00	436.650,00	

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## IMIS

### Aliquote applicate

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2016 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2017	DETRAZIONI/ DEDUZIONI	PREVISIONI 2017
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 262,00	3,5‰	€ 262,00	1670,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		327290,00
Gettito IMIS immobili produttivi cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%		5,5%		58153,00
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D1 – D3 –D4 –D6 – D7 –D8 – D9	7,9‰		7,9‰		18445,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola	1‰	€ 1.500,00	1‰	€ 1.500,00	2590,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰		8,95‰		20002,00
<b>TOTALE GETTITO</b>					<b>428150,00</b>

### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS		427.500,00	428.150,00	428.150,00	428.150,00

## RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00
IMUP da attività di accertamento	34,00	6.551,85	8.731,47	4.000,00	3.500,00	3.500,00
ICI da attività di accertamento	7.174,17	12.466,62	912,30	1.500,00	1.000,00	1.000,00
TASI da attività di accertamento	-	-				

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Ronzone non ha mai istituito tale tributo.

### Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TARI** : il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non.
- **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**
- **CANONE DI PUBBLICITA'**
- **COSAP - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche**
- **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E PERMANENTI**

### 3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	169.160,00	259.592,00	182.736,00	182.736,00	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	169.160,00	259.592,00	182.736,00	182.736,00	153,4594467

#### TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

- Consorzio Bim dell'Adige - Piano di Vallata del Noce 2016-2020 € 14.535,00
- Piano straordinario Bim dell'Adige € 5.465,00
- Unione dei Comuni Alta Anaunia - per rimborso spese del personale € 124.590,00

### 3.5.3 Entrate extratributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	69.865,00	85.685,00	85.185,00	85.185,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	600,00	600,00	600,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	15.550,00	20.650,00	17.500,00	17.500,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>86.115,00</b>	<b>107.035,00</b>	<b>103.385,00</b>	<b>103.385,00</b>

#### VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principale:

- Diritti di segreteria su contratti € 1.500,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 100,00 (affitti e concessione fondi rustici)
- Proventi dalla gestione dei boschi € 34.620,00 (vendita del legnale)
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 49.465,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)

#### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

- Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali € 600,00

#### INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

#### RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborso spese per consultazioni elettorali € 4.000,00
- Rimborsi e recuperi vari € 6.000,00
- Introito IVA su attività comunali rilevanti (IVA commerciale) € 10.650,00

Si rimanda al DUP dell'Unione per i proventi relativi alla gestione dei beni dell'ente.

### 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

#### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	142.417,00	382.724,56			168,74%
Altri trasferimenti in conto capitale	-		-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.221,00	37.275,00			-25,78%
Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	-			-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>207.638,00</b>	<b>419.999,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>102,27%</b>

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

#### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Non sono state previste accensioni di prestiti anche perché l'attuale normativa non permette tale operazione per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

Il Comune di Ronzone a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 ha comunque mutui in essere il cui piano di ammortamento è iniziato a decorrere dall'anno 2016.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	800.174,42	697.421,70	1.026.939,65	461.091,35	434.562,01	387.013,81
Nuovi prestiti	0,00	437.558,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	102.752,72	108.041,00	565.848,30	26.529,34	47.548,20	48.051,25
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>697.421,70</b>	<b>1.026.939,65</b>	<b>461.091,35</b>	<b>434.562,01</b>	<b>387.013,81</b>	<b>338.962,56</b>

### 3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 del Comune di Ronzone non sono stanziati entrate derivanti da alienazioni o dismissioni di beni demaniali all'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione.



### 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

#### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

##### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		488.721,20			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		7.042,00	6.176,00	6.176,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		804.277,00	722.771,00	722.771,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		763.770,00	680.895,00	680.385,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			6.176,00	6.176,00	6.176,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			4.000,00	4.000,00	4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		47.549,00	48.052,00	49.072,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		419.999,56	36.921,00	36.921,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		419.999,56 0,00	36.921,00 0,00	36.921,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE  Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE  W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA					
Entrata		2017	Uscita		2017
FONDO DI CASSA		488.721,20			
TITOLO 1	contributiva perequativa	630.878,72	TITOLO 1	Spese correnti	807.962,19
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	271.493,24	TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.461.223,79
TITOLO 3	Entrate extratributarie	162.432,98			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.218.567,01	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	
TITOLO 5	finanziarie				
Totale entrate finali		2.283.371,95	Totale spese finali		2.269.185,98
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti	47549
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	100.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	463.674,14	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	444.753,39
Totale titoli		2.847.046,09	Totale titoli		2.861.488,37

### 3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di stabilità 2017 approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016 sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2017 – 2019 come da prospetto che segue:



**Comune di Ronzone**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.042,00	6.176,00	6.176,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>7.042,00</b>	<b>6.176,00</b>	<b>6.176,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>437.650,00</b>	<b>436.650,00</b>	<b>436.650,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>259.592,00</b>	<b>182.736,00</b>	<b>182.736,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>107.035,00</b>	<b>103.385,00</b>	<b>103.385,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>419.999,56</b>	<b>36.921,00</b>	<b>36.921,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	757.594,00	674.719,00	674.209,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.176,00	6.176,00	6.176,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(+)</b>	<b>759.770,00</b>	<b>676.895,00</b>	<b>676.385,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	419.999,56	36.921,00	36.921,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>419.999,56</b>	<b>36.921,00</b>	<b>36.921,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>52.549,00</b>	<b>53.052,00</b>	<b>53.562,00</b>

 <b>Comune di Ronzone</b>		<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019</b>		
		<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>		
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)</b>		<b>52.549,00</b>	<b>53.052,00</b>	<b>54.072,00</b>
1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.				
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.				
5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <a href="http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/">http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/</a> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).				
6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

### 3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

*Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.*

*Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.*

*Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.*

*In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).*

*E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.*

*Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”*



Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il progetto per il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	0	0	0	0
A	0	0	0	0
B base	1	0	1	0
B evoluto	0	0	0	0
C base	1	0	1	0
C evoluto	0	0	0	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"			
2016	2017	2018	2019
119.248,60	88.195,00	71.803,00	71.803,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	0	0	0
B base	1	1	1
B evoluto	0	0	0
C base	2	2	2
C evoluto	1	1	0
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0

A partire dal 01.02.2017, il personale del Servizio finanziario è in convenzione con la Comunità della Paganella (Ente di appartenenza/capofila); la quota a carico del Comune di Ronzone è pari al 55,56%

## 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente che saranno rimborsati dall'Unione e il Comune parteciperà in base alla percentuale stabilita alla spesa, gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti non trasferite all'Unione dei Comuni Alta Anania

### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0101 Programma 01 Organi istituzionali

Gli organi istituzionali sono Giunta e Consiglio. Con questo programma si vuole rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, in quanto è dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		34.465,00	33.015,00	33.015,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.798,33	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>34.465,00</b>	<b>33.015,00</b>	<b>33.015,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.798,33	0,00	0,00

## 0102 Programma 02 Segreteria generale

Con questo programma si intende mettere a disposizione le risorse per comunicare in modo chiaro e efficace con il cittadino, fornendo le informazioni necessarie.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura Responsabile
Assicurare la piena operatività del servizio	2017	Sindaco	Segretario
Aggiornamento sito istituzionale con i regolamenti in essere	2017-2019	Ass. Cultura	Segretario
Adempiere pienamente ai requisiti richiesti in termini di trasparenza e rispetto privacy	2017-2019	Sindaco	Segretario

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>3.770,00</b>	<b>3.770,00</b>	<b>3.770,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.686,07	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>3.770,00</b>	<b>3.770,00</b>	<b>3.770,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.686,07	0,00	0,00

### 0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il servizio Finanziario risulta essere in difficoltà nel gestire in particolare i bilanci dei Comuni aderenti l'Unione, soprattutto a motivo di tutte le novità contabili che l'attuale normativa prevede in considerazione di tanti nuovi adempimenti che rallentano l'attività del servizio medesimo, e per la riduzione di personale impiegato nel servizio.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura Responsabile
Assicurare la piena operatività del servizio	2017-2020	Sindaco	Ragioneria

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		38.763,00	23.300,00	23.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.750,00	1.750,00	1.750,00
	previsione di cassa	41.151,46	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		38.763,00	23.300,00	23.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.750,00	1.750,00	1.750,00
	previsione di cassa	41.151,46	0,00	0,00

### 0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il Servizio Tributi risulta ben organizzato tenuto conto che i responsabili del procedimento dei singoli comuni continuano a curare le attività previste, coadiuvati dal responsabile del servizio.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		101.124,00	97.424,00	97.424,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.818,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00

	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>101.124,00</b>	<b>97.424,00</b>	<b>97.424,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.818,00	0,00	0,00

## 0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Ridurre costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo per ogni immobile. E' prioritario procedere al censimento degli immobili comunali al fine di individuare ciò che è effettivamente necessario, razionalizzare i costi di gestione e manutenzione degli immobili stessi, e alla conseguente individuazione dei beni disponibili ed indisponibili. La manutenzione ordinaria dei beni immobili è attuata dall'Unione; rimane a carico diretto del bilancio comunale la manutenzione straordinaria ed eventuali nuovi interventi.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura Responsabile
Riorganizzazione patrimonio immobiliare	2017-2020	Sindaco	Uff. tecnico
Censimento delle aree comunali occupate da privati e valutazione sul recupero o alienazione	2017-2020	Ass. Lavori Pubblici	Uff. tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>5.610,00</b>	<b>5.610,00</b>	<b>5.610,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.542,06	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.000,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>8.610,00</b>	<b>8.610,00</b>	<b>8.610,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.542,06	0,00	0,00

## 0106 Programma 06 Ufficio tecnico

In questo programma sono comprese le spese relative al personale tecnico e ad eventuali incarichi esterni che non possono essere eseguiti da personale interno

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00	0,00	0,00

#### 0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Il servizio Demografico risulta essere ben strutturato e efficiente. Il personale è rimasto nelle sedi distaccate per far fronte anche alle richieste dei cittadini quale ufficio relazioni pubbliche.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura Responsabile
Individuazione del programma gestionale unico con gli altri comuni dell'Unione	2017-2019	Sindaco	Uff. Anagrafe

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		43.295,00	43.386,00	43.386,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	3.173,00	3.173,00	3.173,00
	previsione di cassa	43.988,78	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>43.295,00</b>	<b>43.386,00</b>	<b>43.386,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	3.173,00	3.173,00	3.173,00
	previsione di cassa	43.988,78	0,00	0,00

## 0111 Programma 11     Altri servizi generali

Il programma prevede tutte le spese non altrimenti specificate, in particolare nella gestione corrente è previsto il trasferimento all'Unione dei Comuni in base alla percentuale di contribuzione per far fronte alla spesa corrente.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		436.925,00	400.675,00	400.275,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	439.023,40	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>436.925,00</b>	<b>400.675,00</b>	<b>400.275,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	439.023,40	0,00	0,00

## **MISSIONE 03     Ordine pubblico e sicurezza**

### 0301 Programma 01     Polizia locale e amministrativa

Obiettivo del servizio è aumentare il livello della sicurezza oggettiva e percepita da parte dei cittadini, di monitorare il territorio, prevenire situazioni di pericolosità, assicurare il rispetto delle regole e favorendo la civile convivenza. Il servizio attualmente è gestito con personale del Comune messo a disposizione dell'Unione.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00



<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

## MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

### 0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		600,00	600,00	600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>600,00</b>	<b>600,00</b>	<b>600,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600,00	0,00	0,00

### 0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		2.500,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.900,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>2.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.900,00	0,00	0,00

## MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### 0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura Responsabile
Realizzazione libro storico sul Comune di Ronzone	2015-2019	Ass. Cultura	Uff. Tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.000,00	0,00	0,00

### 0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Interventi per la diffusione della cultura su tutto il territorio comunale rivolto a tutte le età nella piena collaborazione con le associazioni del settore.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00

Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00

## MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### 0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Trasferimento al comune di Sarnonico attualmente a residuo, per il termine dei lavori della pista ciclabile, di cui si prevede il completamento.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		26.954,00	5.451,00	4.940,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.954,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		389.899,56	2.321,00	2.321,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.350.796,89	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>416.853,56</b>	<b>7.772,00</b>	<b>7.261,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.377.750,89	0,00	0,00

## MISSIONE 07 Turismo

### 0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		150,00	150,00	150,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>5.150,00</b>	<b>5.150,00</b>	<b>5.150,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.150,00	0,00	0,00

## MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### 0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Questo programma include l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per il miglioramento qualitativo degli spazi esistenti.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.070,16	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.070,16	0,00	0,00

## MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### 0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma prevede l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.899,80	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>1.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.899,80	0,00	0,00

### 0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è il bene primario e la fognatura assicura standard igienico sanitari e ambientali elevati. Obiettivi del programma sono di mantenere efficienti le strutture, ridurre lo spreco di acqua e i costi.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		4.765,00	4.765,00	4.765,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.529,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.939,99	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>9.765,00</b>	<b>10.265,00</b>	<b>10.265,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.468,99	0,00	0,00

## **0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Sono inserite in questa parte di bilancio le spese relative alla gestione dei beni di uso civico che sono totalmente gestite sul bilancio del Comune.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		14.500,00	14.500,00	14.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.778,34	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.778,34	0,00	0,00

## **MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

### **1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Il programma comprende l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00

	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30,00	0,00	0,00

## **1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

Il programma della viabilità rappresenta un impegno importante per l'Amministrazione al fine di garantire la sicurezza e il mantenimento delle strutture viarie sul territorio.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>39.968,00</b>	<b>38.578,00</b>	<b>38.578,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.253,00	1.253,00	1.253,00
	previsione di cassa	41.483,44	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>10.000,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.516,95	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>49.968,00</b>	<b>51.078,00</b>	<b>51.078,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.253,00	1.253,00	1.253,00
	previsione di cassa	107.000,39	0,00	0,00

## **MISSIONE 11 Soccorso civile**

### **1101 Programma 01 Sistema di protezione civile**

Il sistema volontario dei VVF è l'espressione più alta del volontariato locale. L'obiettivo è garantire al corpo facilità ed efficienza nell'intervento sul territorio, non solo in contesti di emergenza. Sono programmati interventi per l'ottimizzazione dei costi.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>41.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	305.690,97	0,00	0,00

## MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

### 2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>5.981,00</b>	<b>3.271,00</b>	<b>3.672,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.529,31	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>5.981,00</b>	<b>4.137,00</b>	<b>3.802,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.529,31	0,00	0,00

### 2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>



	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

### 2003 Programma 03 Altri fondi

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

## **MISSIONE 50 Debito pubblico**

### 5002 Programma 02 Debito pubblico

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>47.549,00</b>	<b>48.052,00</b>	<b>48.562,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.549,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>47.549,00</b>	<b>48.052,00</b>	<b>48.562,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.549,00	0,00	0,00

**MISSIONE 60      Anticipazioni finanziarie**

**6001 Programma 01      Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 99      Servizi per conto terzi**

**9901 Programma 01      Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		387.650,00	352.650,00	352.650,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	444.753,39	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>387.650,00</b>	<b>352.650,00</b>	<b>352.650,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	444.753,39	0,00	0,00

|